**LUNEDÌ 01 MARZO – II SETTIMANA DI QUARESIMA [B]**

**Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.**

**È cosa giusta chiedersi: come è misericordioso il Padre nostro celeste? Ecco quattro risposte. Una l’attingiamo dall’Antico Testamento e tre dal Nuovo. In verità tutta la Scrittura altro non è se non la manifestazione della misericordia del Signore.**

**LA PRIMA RISPOSTA È DAL LIBRO DELLA SAPIENZA:**

**Anche senza queste potevano cadere con un soffio, perseguitati dalla giustizia e dispersi dal tuo soffio potente, ma tu hai disposto ogni cosa con misura, calcolo e peso.**

**Prevalere con la forza ti è sempre possibile; chi si opporrà alla potenza del tuo braccio? Tutto il mondo, infatti, davanti a te è come polvere sulla bilancia, come una stilla di rugiada mattutina caduta sulla terra.**

**Hai compassione di tutti, perché tutto puoi, chiudi gli occhi sui peccati degli uomini, aspettando il loro pentimento. Tu infatti ami tutte le cose che esistono e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato; se avessi odiato qualcosa, non l’avresti neppure formata.**

**Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non l’avessi voluta? Potrebbe conservarsi ciò che da te non fu chiamato all’esistenza? Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita.**

**Poiché il tuo spirito incorruttibile è in tutte le cose.**

**Per questo tu correggi a poco a poco quelli che sbagliano e li ammonisci ricordando loro in che cosa hanno peccato, perché, messa da parte ogni malizia, credano in te, Signore (Sap 11,20-12,2).**

**LA SECONDA LA PRENDIAMO DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI:**

**E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell’uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.**

**Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.**

**Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell’unigenito Figlio di Dio.**

**E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie.**

**Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio» (Gv 3,14-21).**

**LA TERZA VIENE A NOI DALLA LETTERA AI ROMANI:**

**Giustificati dunque per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l’accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio.**

**E non solo: ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza.**

**La speranza poi non delude, perché l’amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.**

**Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.**

**A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall’ira per mezzo di lui. Se infatti, quand’eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più, ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita.**

**Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, grazie al quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione (Rm 5,1-11).**

**LA QUARTA È CONTENUTA NELLA LETTERA AGLI EFESINI:**

**Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.**

**In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d’amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.**

**In lui, mediante il suo sangue, abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe, secondo la ricchezza della sua grazia.**

**Egli l’ha riversata in abbondanza su di noi con ogni sapienza e intelligenza, facendoci conoscere il mistero della sua volontà, secondo la benevolenza che in lui si era proposto per il governo della pienezza dei tempi: ricondurre al Cristo, unico capo, tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra.**

**In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati – secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà – a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo.**

**In lui anche voi, dopo avere ascoltato la parola della verità, il Vangelo della vostra salvezza, e avere in esso creduto, avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo che era stato promesso, il quale è caparra della nostra eredità, in attesa della completa redenzione di coloro che Dio si è acquistato a lode della sua gloria (Ef 1,3-14).**

**La misericordia del Padre consiste nel dono che Lui ha fatto a noi del suo Figlio Amato, del suo Figlio Amato morto per i nostri peccati e risorto per la nostra giustificazione, perché ogni uomo in Lui, per Lui, con Lui, ritornasse non nella sua verità di creazione, ma in una verità ancora più mirabile.**

**Se la misericordia del Padre è il Dono del Figlio suo, chi vuole essere misericordioso, prima deve divenire un solo corpo con Cristo Gesù, una sola vita e poi lasciarsi fare dono dal Padre perché ogni altro uomo conosca Cristo, accolga Cristo, diventi anche lui un solo corpo con Cristo, così la misericordia del Padre si moltiplica e raggiunge ogni altro uomo che viene sulla nostra terra.**

**Oggi il cristiano si sta trasformando in persona senza più la vera misericordia. Sa che l’uomo è nelle tenebre, nel peccato, nella morte, nella dissoluzione del suo essere non solo spirituale, ma anche fisico e per tradimento e rinnegamento della purissima verità di Dio ha deciso che Cristo Gesù non debba essere più annunciato agli uomini.**

**Non solo. Ha dichiarato le tenebre luce, la morte vita, la dissoluzione fisica e spirituale verità dell’uomo. Ad ogni peccato dona diritto di entrare nel cuore, lasciando che il cuore si frantumi ulteriormente, senza più riparo.**

**È questo tradimento e rinnegamento che ci rende incapaci di ogni vera misericordia. Ma se siamo incapaci di vivere la vera misericordia, a che serve vivere la falsa misericordia?**

**A che serve dare all’uomo un pezzo di pane perché possa camminare spedito verso la sua perdizione eterna? Come cristiani non possiamo non interrogarci su questo tradimento e rinnegamento della purezza del Vangelo, nel quale diciamo di credere.**

**Se il cristiano è chiamato ad essere misericordioso come è misericordioso il Padre nostro che è nei cieli, non solo noi dobbiamo dare Cristo Gesù ad ogni uomo per la sua salvezza eterna, in Cristo, con Cristo, per Cristo, ogni cristiano deve offrirsi al Padre perché possa manifestare ad ogni altro uomo, oggi e sempre, la grandezza della sua misericordia.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Lc 6,36-38**

**Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.**

**Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati.**

**Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».**

**Il Padre non ha mandato il Figlio né per giudicare e né per condannare l’uomo. Lo ha mandato perché tutti si salvino per mezzo di Lui, ma anche in Lui e con lui.**

**Neanche il cristiano è stato mandato nel mondo per giudicare e condannare i suoi fratelli. È stato mandato perché attraverso il dono di Cristo e in Cristo del dono di se stesso al Padre, ogni altro uomo possa giungere alla salvezza, alla redenzione, alla vita eterna.**

**Il Padre non ha mandato Cristo Gesù solo per portarci il perdono di Dio, lo ha mandato anche per compiere l’espiazione di tutti i peccati dell’umanità.**

**Il cristiano non solo deve perdonare, in Cristo, anche lui è chiamato a compiere per mezzo dell’offerta del suo corpo l’espiazione dei peccati di ogni altro uomo.**

**La misericordia del cristiano è nel dono di Cristo e nel suo dono. Il cristiano si fa in Cristo anche lui sacrificio per il peccato, per la sua espiazione.**

**Cosa deve dare il cristiano? Deve dare se stesso al Padre in Cristo, per lo Spirito Santo. Ora, se il cristiano deve dare se stesso al Padre, deve dare tutta la sua vita, c’è un solo bene materiale e spirituale che lui non debba dare?**

**Cristo ha dato tutto. Il cristiano dona tutto. Il Padre ha dato tutto. Il cristiano dona tutto. Questa è la sua misericordia.**

**Tutto però deve avvenire donando Cristo ad ogni uomo. Se non dona Cristo ad ogni uomo, è segno che Lui non si dona in Cristo per ogni uomo.**

**Ma se non si dona in Cristo e non dona Cristo per ogni uomo, ogni altro dono è inutile, vano, perché non porta l’uomo nella purezza della sua verità.**

**Gesù non è venuto per vestire quanti sono morti. Gesù è venuto per risuscitare i morti. È venuto per dare la vista ai ciechi. È venuto per far camminare tutti gli storpi fin dalla nascita.**

**L’umanità è spiritualmente nella morte, nella cecità, nella sordità, nell’impossibilità di camminare e di dirigersi verso il vero Dio.**

**A questa umanità dobbiamo dare Cristo e in Cristo dare noi stessi per la sua completa guarigione spirituale. Daremo anche tutto quanto possediamo per la sua vita fisica.**

**Madre di Dio, tu che ti sei data tutta al tuo Dio e Signore, ottienici la grazia perché anche noi possiamo dare tutta la nostra vita a Dio, in Cristo, per lo Spirito Santo.**

**Il nostro Dio ci darà al mondo, in Cristo, per lo Spirito Santo, per la sua redenzione e salvezza nel tempo e nell’eternità. Amen.**